

1. INTRODUZIONE

La Regione Lombardia con DGR VII/18453 del 30 luglio 2004 ha affidato agli Enti Gestori dei Parchi e delle Riserve e dei Monumenti Naturali regionali la gestione dei pSIC situati anche parzialmente all'interno delle aree protette.

La Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, quale ente gestore del Parco Regionale Grigna Settentrionale, al cui interno ricade parzialmente il SIC, ha predisposto il Piano di Gestione del SIC IT2030001 "Grigna Settentrionale"

1.1. CARATTERISTICHE DEL SITO E NECESSITÀ DEL PIANO DI GESTIONE

1.1.1 SPECIFICITÀ DEL SITO E TIPOLOGIA DI APPARTENENZA

Il SIC IT2030001 "Grigna Settentrionale" si estende su 1.617,00 ha nell'ambito della regione biogeografica Alpina. Vi si possono individuare ben 14 habitat differenti, fra cui quelli che risultano occupare le maggiori superfici sono le "Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine" (cod. 6170) e i "Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum*" (cod. 9130), che occupano rispettivamente il 32,51% e il 22,38% dell'area complessiva del Sito; a questi vanno aggiunti altri 6 habitat individuati con codici Corine.

Nove sono le specie di Uccelli segnalate fra quelle contenute nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE ("Uccelli"), unitamente ad ulteriori dieci specie migratrici abituali. Per quanto concerne l'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE ("Habitat"), sono segnalate tre specie di Mammiferi, una di Anfibi, due di Invertebrati, nonché tre specie floristiche.

Molteplici risultano inoltre gli endemismi che si possono rinvenire, quali quelli citati nella sottostante tabella.

<i>Physoplexis comosa</i>	alpico orientale
<i>Allium insubricum</i>	prealpico
<i>Silene elisabethae</i>	prealpico
<i>Cytisus emeriflorus</i>	prealpico
<i>Primula glaucescens</i>	centro-sud alpico
<i>Campanula raineri</i>	prealpico
<i>Aquilegia einseleana</i>	alpico
<i>Globularia cordifolia</i>	alpico
<i>Saxifraga hostii</i>	alpico centro-meridionale
<i>Centaurea rhaetica</i>	alpico centro-meridionale
<i>Euphorbia variabilis</i>	alpico meridionale

<i>Laserpitium krapfii</i>	alpico meridionale
<i>Potentilla nitida</i>	alpico orientale
<i>Laserpitium peucedanoides</i>	alpico orientale
<i>Carex baldensis</i>	alpico sud-orientale
<i>Carex austroalpina</i>	alpico sud-orientale
<i>Phyteuma scheuchzeri</i>	alpico sud-orientale
<i>Leontodon tenuiflorus</i>	alpico sud-orientale
<i>Gentianella anisodonta</i>	alpico-appenninico
<i>Telekia speciosissima</i>	prealpico
<i>Anthyllis vulneraria</i>	prealpico
<i>Laserpitium nitidum</i>	prealpico
<i>Saxifraga vandellii</i>	sud-alpico

Tabella 1.1 – Specie endemiche accertate nel sito IT2030001 Grigna Settentrionale

Il SIC comprende alcuni tra gli ambienti più interessanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico del gruppo delle Grigne: dal circo del Moncodeno, i cui fenomeni carsici sono studiati dalla comunità scientifica internazionale, ai dirupi lungo la Valle dei Mulini e la Costa del Palone, sino alle articolate incisioni che caratterizzano il settore sud-occidentale, con le valli di Sasso Cavallo, di Prada e d’Era.

Parte della notorietà del Sito è riferibile alla sua elevata valenza paesistica, che ne fa meta turistica anche grazie alla contenuta distanza dalla popolosa area metropolitana lombarda. Particolarmente suggestive sono le pareti rocciose, molte delle quali sono frequentate da alpinisti per la pratica dell’arrampicata sportiva sin dagli albori di questa disciplina.

Le attività agro-pastorali tradizionali sono in costante declino da decenni e risultano oggi confinate presso il Moncodeno (Esino Lario) e l’Alpe Pialeral (Pasturo), con l’aggiunta di residui prati sfalciati in comune di Mandello del Lario (località Case d’Era e Pra Vascovin) a quote più basse (800-1000 m). Tali attività rivestono un’ elevata importanza per la conservazione di alcuni habitat comunitari di prateria e pascolo e, all’interno dell’area, anche un ruolo di tipo culturale e socio economico che va oltre a quello puramente ambientale. Analogamente, le attività forestali risultano da sempre di interesse per le popolazioni locali anche se solo una modesta percentuale dei versanti boscati che ricoprono il SIC è sottoposta a taglio periodico.

1.1.2 APPLICAZIONE DELL’ITER LOGICO DECISIONALE PER LA SCELTA DEL PIANO E INDIVIDUAZIONE DEL TIPO DI PIANO DI GESTIONE

Secondo quanto previsto dall’Art. 6 della direttiva Habitat “*gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all’occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi*

alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti". Il Manuale per la Gestione del Ministero dell'Ambiente specifica che la parola "all'occorrenza" implica la non obbligatorietà della scelta, che deve essere compiuta qualora si individui la necessità di definire misure di conservazione non garantite dai vigenti piani di governo del territorio. Gli strumenti di pianificazione territoriale che coinvolgono il sito IT2030001 "Grigna Settentrionale" sono elencati nella successiva tabella: i contenuti degli stessi sono stati valutati al fine di comprendere la loro efficacia nella tutela degli elementi caratterizzanti il SIC in oggetto.

Piano	Ente	Anno di stesura	Adozione	Approvazione/ aggiornamento
Piano stralcio per l'assestamento idrogeologico. PAI	Autorità di Bacino del Fiume Po	2001	Deliberazione n. 18/2001 di adozione del PAI	Approvato ai sensi della L. 18 maggio 1989, n.183. Il PAI si configura come piano "cornice", che vede la sua attuazione nella dimensione dei Piani redatti dalle Amministrazioni locali (Piani territoriali, Strumenti urbanistici, Piani di settore) che ne realizzano un aggiornamento continuo.
Piano Sviluppo Rurale Regionale - PSR	Regione Lombardia. DG Agricoltura/	2007-2013	-	Approvato per la prima volta dalla Commissione europea il 16 ottobre 2007 con Decisione n. 4663
Piano di Tutela e Uso delle Acque. Uso e Tutela delle acque in Lombardia. Linee strategiche, pianificazione e regole per un utilizzo razionale e sostenibile della risorsa idrica. PTUA	Regione Lombardia. Ufficio territorio	-	L'Autorità di bacino del fiume Po ha espresso il parere di conformità nel Comitato Tecnico del 21 dicembre 2005	Il PTUA è stato definitivamente approvato in data 29 marzo 2006.
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. PTC	Provincia di Lecco. Settore Territorio	2003-2008	Delibera CP n. 76 del 15/09/2003	D.C.P. n. 16 del 4 marzo 2004. D.C.P. n. 7 del 23 e 24 marzo 2009 di approvazione della variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla L.R. 12/2005 e s.m.i.
Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera. PIF	Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera	2006-2007	D. Ass. n 4 del 22 marzo 2007	In aggiornamento
Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana del Lario Orientale. PIF	Comunità Montana Valle San Martino Lario Orientale	2007-2008	D. Ass. n. 15 del 26 aprile 2007	Approvato con d. ass. n.8 del 10 marzo 2008. Validato sino al 30 Novembre 2023

Piano	Ente	Anno di stesura	Adozione	Approvazione/ aggiornamento
Piano della Viabilità Agro Silvo Pastorale della Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera	Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera	2008	-	Approvato in data 25 settembre 2008 e validato dalla Regione Lombardia con nota n. 5593 il 24 marzo 2010
Piano Faunistico-Venatorio e di Miglioramento Ambientale Provinciale. PFV	Provincia di Lecco. Settore Caccia e Pesca	1998	1998	Delibera CP n. 23 del 23.03.1998 Delibera CP n. 58 del 11.07.2001 Delibera CP n. 65 del 16.07.2003
Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Grigna Settentrionale	Ente gestore – Comunità montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e riviera	2006-2009	Conseguentemente alla nuova Legge 12 del 4.08.2011 il piano verrà aggiornato e adottato	-
Piano di Governo del Territorio di Mandello del Lario. PGT	Comune di Mandello del Lario	2009	Approvato con deliberazione del CC del 17.12.2009 Modificato-adozione prevista nel primo semestre del 2012	
Piano di Governo del Territorio di Pasturo. PGT	Comune di Pasturo.	2010	Adozione prevista nel primo semestre del 2012	
Piano di Governo del Territorio di Cortenova. PGT	Comune di Cortenova	2009		Deliberazione C.C. n. 9 del 29.03.2011
Piano di Governo del Territorio di Esino Lario	Comune di Esino Lario		Adozione prevista nel primo semestre del 2012	
Piano di Governo del Territorio di Lierna	Comune di Lierna	2010-2011	Adozione prevista nel primo semestre del 2012	
Piano di Governo del Territorio di Primaluna	Comune di Primaluna			Approvato con delibera di G.C. n 87 del 26.11.2009
Piano di gestione della ZPS IT2030601 “Grigne”	Provincia di Lecco	Con Deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 23/02/2010 è stato validato il testo della proposta di piano		

Tabella 1.2 – Piani vigenti o in fase di approvazione sul territorio del SIC IT2030001 “Grigna Settentrionale”

L'applicazione dell'Iter logico-decisionale, schematizzato nell'immagine a seguito, ha portato alla conclusione della necessità di redigere un apposito Piano di Gestione (PdG) per il Sito Natura 2000 IT2030001 "Grigna Settentrionale".

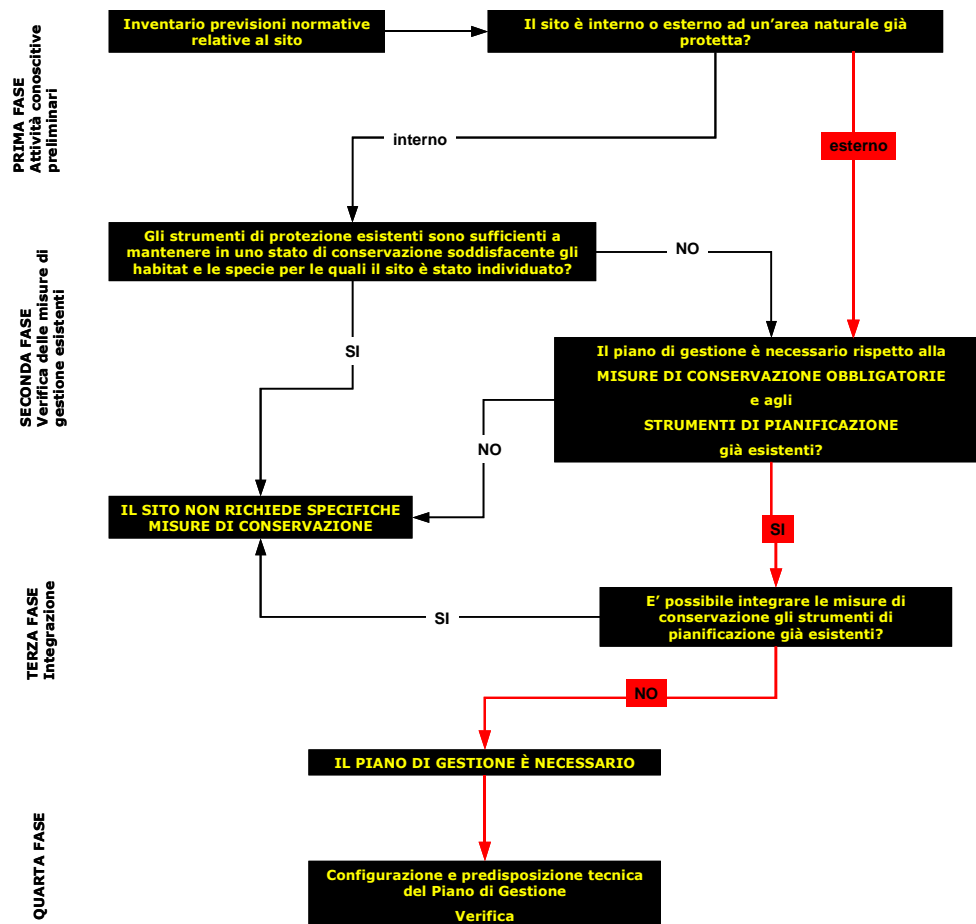


Figura 1.1 - Schema dell'Iter logico-decisionale per la redazione del Piano di Gestione del SIC IT2030001 "Grigna Settentrionale"

1.2. INQUADRAMENTO NORMATIVO DEL PIANO DI GESTIONE

1.2.1 IL PDG IN RELAZIONE AD ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Nell'ambito delle previsioni normative, il sito IT2030001 è gestito in base alla normativa nazionale e regionale riguardante tutte le aree SIC e ZPS. Se ne riporta di seguito una sintesi.

RIFERIMENTI NORMATIVI COMUNITARI

Direttiva 97/62/CE del 27 ottobre 1997. Direttiva del Consiglio recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Direttiva 97/49/CE del 29 luglio 1997. Direttiva della Commissione che modifica la direttiva 79/409/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Direttiva 94/24/CE del 8 giugno 1994. Direttiva del Consiglio che modifica l'allegato II della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992. Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Direttiva 91/676/CEE del 12 dicembre 1991. Direttiva del Consiglio relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979. Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

RIFERIMENTI NORMATIVI STATALI

Decreto Ministeriale 19 giugno 2009 Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE. (09A07896)

Decreto Ministeriale 22 gennaio 2009 Modifica del decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Decreto Ministeriale 30 marzo 2009 Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

Decreto Ministeriale 17 Ottobre 2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)” (GU n. 258 del 6-11-2007).

Decreto Ministeriale 11 giugno 2007 Modificazioni agli allegati A, B, D ed E del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, in attuazione della direttiva 2006/105/CE del Consiglio del 20 novembre 2006, che adegua le direttive 73/239/CEE, 74/557/CEE e 2002/83/CE in materia di ambiente a motivo dell'adesione della Bulgaria e della Romania Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 Elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE

Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE Decreto Ministeriale 25 marzo 2005 Elenco dei Siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografica continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE LN 6 febbraio 2006 n.66 Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa - EURASIA, con Allegati e Tabelle, fatto a L'Aja il 15 agosto 1996.

Decreto Ministeriale 25 marzo 2004 Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE

D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120. Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Decreto Ministeriale 3 settembre 2002. Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000.

D.P.R. 1 dicembre 2000, n.425. Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 97/49/CE che modifica l'allegato I della direttiva 79/409/CEE, concernente la protezione degli uccelli selvatici.

Decreto Ministeriale 3 aprile 2000. Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE.

Decreto Ministeriale 20 gennaio 1999. Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE.

D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Legge 14 febbraio 1994, n. 124. Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992.

Legge 11 febbraio 1992, n. 157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.

Legge 18 maggio 1989, n. 183. Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.

RIFERIMENTI NORMATIVI REGIONALI

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 8 aprile 2009 n. VIII/9275 Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3,4,5,6, del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 – Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia del 30 luglio 2008 n. VIII/7884. Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Integrazioni alla DGR 6648/2008.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia del 24 luglio 2008 n. 8/7736. Determinazione in ordine agli elenchi di cui all'Art. 1, comma 3, della Legge Regione Lombardia 31 marzo 2008 n. 10 Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea – prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare, ai sensi dell'Art. 1, commi 25 e 26 della L.R. n. 3/01.

Legge Regionale 18 giugno 2008 n.17. Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2008 ed al bilancio pluriennale 2008/2010 a legislazione vigente e programmatico- I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali.

Legge Regione Lombardia 31 marzo 2008 n. 10. Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia del 20 febbraio 2008 n. VIII/6648. Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)".

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 18 luglio 2007, n. VIII/5119. Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con DGR 3624/2006 e 4197/2007 e individuazione dei relativi enti gestori.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 28 febbraio 2007, n. VIII/4197. Individuazione di aree ai fini della loro classificazione quali ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi dell'art. 4 della dir. 79/409/CEE integrazioni DGR 3624/2006.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 28 novembre 2006, n. VIII/3624.

Individuazione di aree ai fini della loro classificazione quali ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi dell'art. 4 della dir. 79/409/CEE.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 11 maggio 2006 n. VIII/2486. Parziale rettifica alla d.g.r. n. 8/1876 dell'8 febbraio 2006 Rete Natura 2000 in Lombardia: trasmissione al Ministero dell'Ambiente della proposta di aggiornamento della Banca Dati, istituzione di nuovi siti e modificazione del perimetro di siti esistenti.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 5 aprile 2006 n. VIII/2300. Rete Natura 2000 in Lombardia: trasmissione al Ministero dell'Ambiente della proposta di aggiornamento della banca dati, istituzione di nuovi siti e modificazione del perimetro di siti esistenti (d.g.r. n. 8/1876 del 2006): integrazione e rettifica.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 8 febbraio 2006, n. VIII/1876. Rete natura 2000 in Lombardia: trasmissione al Ministero dell'Ambiente della proposta di aggiornamento della banca dati, istituzione di nuovi siti e modificazione del perimetro di siti esistenti.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 25 gennaio 2006, n. VIII/1791. Rete Europea Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale e delle misure di conservazione transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 18 aprile 2005, n. VII/21233. Individuazione di nuove aree ai fini della loro classificazione quali ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi dell'art. 4 della dir. 79/409/CEE.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 15 ottobre 2004 n. VII/19018. Procedure per l'applicazione della valutazione d'incidenza alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 30 luglio 2004, n. VII/18453. Individuazione degli enti gestori dei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette, e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale), designate dal decreto del Ministero dell'Ambiente 2 aprile 2000.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 13 febbraio 2004, n. VII/16338.

Individuazione di nuove ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi dell'art. 4 della dir. 79/409/CEE.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 15 dicembre 2003, n. VII/15648. Revoca delle deliberazioni n 7/2572 dell'11 dicembre 2000 e n. 7/11707 del 23 dicembre 2002 e contestuale individuazione di n. 17 ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi dell'art. 4 della dir. 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 8 agosto 2003, n. VII/14106. Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza.

Delibera di Giunta Regionale della Lombardia 20 aprile 2001, n. 7/4345. Approvazione del Programma Regionale per gli Interventi di Conservazione e Gestione della Fauna Selvatica nelle Aree Protette e del protocollo di Attività per gli Interventi di reintroduzione di Specie Faunistiche nelle Aree protette della regione Lombardia.

Legge Regione Lombardia 16 agosto 1993, n. 26 Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria.

Legge Regione Lombardia 27 luglio 1977, n. 33 Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica.

1.2.2 IL PDG IN RELAZIONE AI PROCESSI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Nella procedura di approvazione dei Piani di gestione in Lombardia, è prevista la Valutazione di Incidenza: dovrà essere prodotto dall'Ente gestore un apposito Studio di Incidenza al fine di escludere interferenze negative del presente Piano nei confronti delle risorse tutelate dai Siti Natura 2000 esistenti.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS), introdotta con la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Direttiva "VAS"), viene inserita nella Legge Regionale della Lombardia n. 12/2005 "Legge per il governo del territorio", all'art. 4. La Dcr VII/351 del 13 marzo 2007 "Indirizzi Generali per la Valutazione di piani e programmi (art.4, comma 1, LR 12, 11 marzo 2005) previsti dal suddetto articolo, stabiliscono gli ambiti di applicazione, le finalità e i criteri operativi della Valutazione Ambientale.

In particolare la Dcr, riprendendo l'art. 3 della direttiva VAS, riporta, all'art. 4, commi 4.2 e 4.3, quali Piani e Progetti (P/P) sono da sottoporre a VAS:

"4.2 È effettuata una valutazione ambientale per tutti i P/P :

a) elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE o;

b) per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE.

4.3 I P/P indicati alla lettera a) del precedente punto 4.2 sono individuati nell'allegato A. Tale elenco è meramente compilativo e non esaustivo".

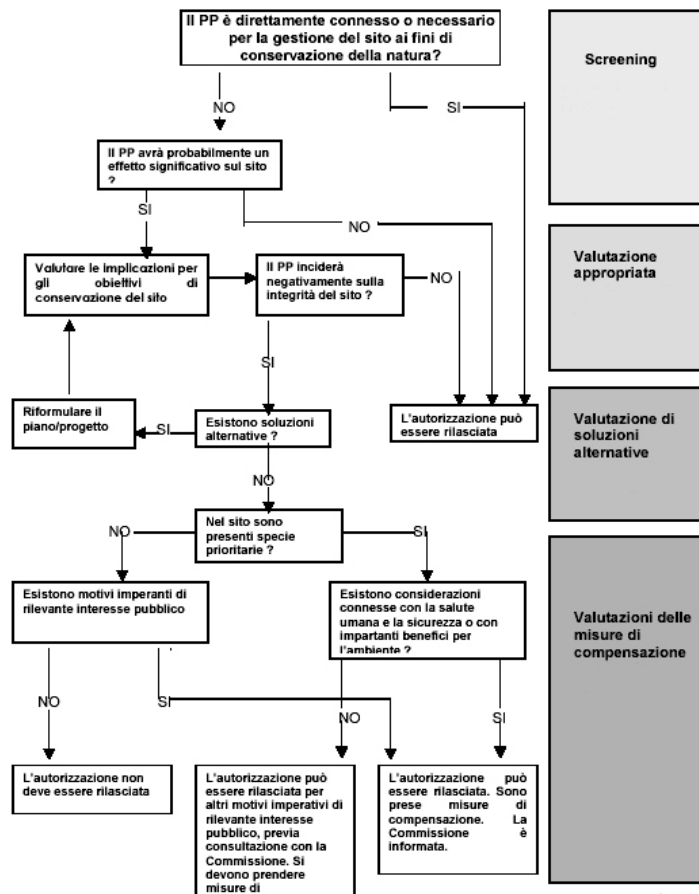


Figura 1.2 - Analisi di piani e progetti (PP) concernenti i siti Natura 2000 (da: Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000).

I Piani di Gestione per i siti Natura 2000, non ricadono fra i piani inclusi nel comma a) del paragrafo 4.2 poiché non sono elencati dall'allegato A degli Indirizzi Generali. I PdG non ricadono neppure nei piani individuati dal comma b) del medesimo paragrafo per le motivazioni precedentemente riportate in tema di Valutazione di Incidenza.

Pertanto, anche alla luce della natura dei piani stessi, aventi come scopo la conservazione dell'ambiente, si ritiene che il Piano di Gestione del sito Natura 2000 IT2030001 "Grigna Settentrionale" non sia da sottoporre a VAS e non rientri nell'ambito di applicazione della direttiva stessa.

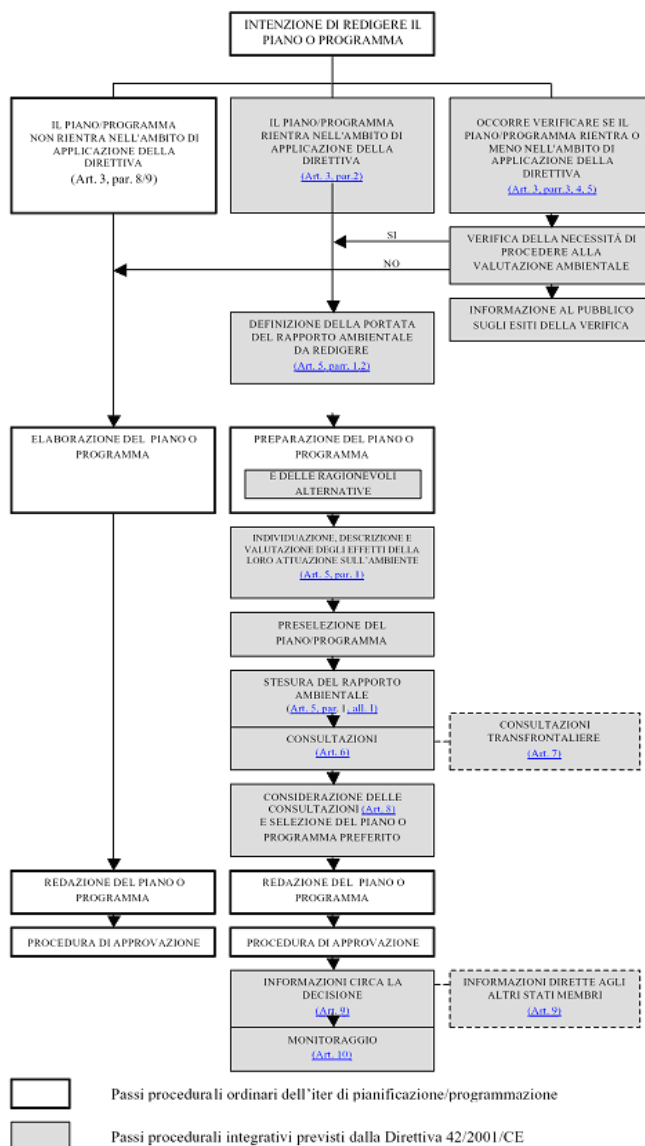


Figura 1.3 – Integrazione alla Direttiva 2001/42/CE – Pianificazione e Programmazione (da: Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001)

1.2.3 PROCEDURA LEGISLATIVA PER L'ADOZIONE E L'APPROVAZIONE DEL PDG

La procedura per l'approvazione e l'entrata in vigore del PdG è descritta all'art. 3 della DGR della Lombardia n. 8/1791 del 25 gennaio 2006.

“Il PdG è adottato dall'ente gestore, previa consultazione con gli enti locali territorialmente interessati, e pubblicato per trenta giorni consecutivi, dandone ulteriore avviso sul BURL (e su almeno due quotidiani), con l'indicazione della sede ove si può prendere visione dei relativi elaborati; chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni entro i successivi sessanta giorni.

Decorso tale termine, il PdG adottato è trasmesso dall'ente gestore alla Regione, unitamente alle osservazione ed alle relative controdeduzioni deliberate dall'ente gestore.

Entro sessanta giorni dal ricevimento, la Regione esprime il proprio parere vincolante al fine della verifica tra i contenuti del piano e le esigenze di coerenza globale della rete europea Natura 2000 e lo trasmette all'ente gestore.

L'ente gestore approva definitivamente il PdG e ne trasmette copia alla Regione. Dell'approvazione è data comunicazione sul BURL.”

1.3 STRUTTURA DEL PIANO DI GESTIONE

Il Piano di Gestione rispetta le indicazioni del Manuale per la Gestione di siti Natura 2000 previsto dal DM 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (“Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”), con l'intento specifico di costituire un elaborato di agevole lettura e consultazione.

Esso pertanto risulta costituito da:

- 1) “Quadro conoscitivo relativo alle caratteristiche del sito”: delinea le caratteristiche ecologiche e stazionali del SIC, oltre agli aspetti legati alla pianificazione del territorio (quadro socio-economico, analisi demografica, rapporti con altri strumenti di pianificazione, vincoli in vigore);
- 2) “Analisi: valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie”: evidenzia le caratteristiche ecologiche peculiari degli elementi per i quali il sito risulta istituito, nonché il loro stato di conservazione, i principali fattori di minaccia e le problematiche principali da affrontare per garantirne una conservazione soddisfacente. In tal contesto vengono anche identificati gli indicatori ritenuti più idonei a valutarne e monitorarne nel tempo lo stato di tutela;
- 3) “Obbiettivi”: sintetizzano le attività da intraprendere per superare le criticità evidenziate in precedenza e consentire la conservazione o, ove necessario, il ripristino, di Habitat e specie di interesse;
- 4) “Strategia gestionale” e schede di azione gestionale: banca dati delle azioni e di tutti gli interventi proposti.

Il Piano è accompagnato da un “Atlante del Territorio” informatizzato, che raccoglie tutti i tematismi geografici disponibili, catalogati a seguito della raccolta di altri studi e piani in vigore, oltre a specifici dati di supporto al presente elaborato.

STRUTTURA DELLA BANCA DATI CARTOGRAFICA

INDICE	NOME TEMA	CONTENUTO TEMA
CAPITOLO 2 Quadro conoscitivo	Pdg_confineSICIT2030001.shx	confine del SIC IT2030001 Grigna Settentrionale
	Pdg_geoSICIT2030001.shx	carta geologica
	Pdg_idrografia_SIBA_line.shx	idrografia superficiale
	Pdg_sorgentiSICIT2030001.shx	sorgenti
	shape habitat per ogni habitat Natura 2000 individuato	habitat Natura 2000
	shape per ogni habitat Corine individuato	habitat Corine
	Pdg_IT2030001_anfibi.shx	punti di campionamento anfibi
	Pdg_IT2030001_rettili.shx	punti di campionamento rettili
	Pdg_IT2030001_uccelli.shx	punti di campionamento uccelli
	Pdg_Campanula_raineri_point.shx	stazioni Campanula raineri
	Pdg_Centaurea_rhaetica_point.shx	stazioni Centaurea rhaetica
	Pdg_Cytisus_emeriflorus_point.shx	stazioni Cytisus emeriflorus
	Pdg_Physoplexis_comosa_point.shx	stazioni Physoplexis comosa
	Pdg_Saxifraga_vandellii_point.shx	stazioni Saxifraga vandellii
	Pdg_confine_parco_grignasett_polyline.shx	confine Parco Regionale Grigna Settentrionale
	Pdg_SICIT2030002_region.shx	confine SIC IT2030002 Grigna Meridionale
	Pdg_ZPS2030601_region.shx	confine ZPS IT2030601 Grigne
	Pdg_oasi_pianofaun_lc_region.shx	oasi da piano faunistico
	Pdg_maggiortutela_pianofaun_lc_region.shx	maggior tutela da piano faunistico
	Pdg_parchi_REG_confinanti_region.shx	parchi regionali confinanti
	bellezze di individue_SIBA_point.shx	bellezze individuate
	bellezze di insieme_SIBA_poly.shx	bellezze d'insieme
	bellezze_insieme_difficile_cartografazione_SIBA_linee.shx	bellezze d'insieme
	fiumi_SIBA.shx	reticolo idrico
	Aree_rispetto_150mt_di_fiumi_torrenti_corsi_d_acqua_pubblici_e_relative_sponde_SIBA_polygon	vincolo fluviale
	emergenze geomorfologiche.shx	emergenze geomorfologiche
	pai_dis_conoidi_ca	conoidi
	pai_dis_areefrana_fa	aree di frana attive
	pai_dis_areefrana_fq	aree di frana quiescenti
	pai_dis_puntifrana_fa	punti di frana attiva
	pai_dis_puntifrana_fq	punti di frana quiescenti
	cono_a	conoidi attivi
	frane_finali_geol_24_1	dissesti inventario frane 2005
	Pdg_DUSAF2.shx	dusaf
	Comuni_10000_CT10_region.shx	confini dei comuni appartenenti al SIC e confinanti
	ComunitaMontane_10000_CT10_polygon_region.shx	comunità montane
	ambiti_sciistici.shx	impianti sciistici
	strutture_ricettive_Project.shx	Localizzazione delle strutture ricettive interne al SIC
	rl_malghe_poly.shx	malghe